



DGBID

DIREZIONE GENERALE PER LE BIBLIOTECHE,
GLI ISTITUTI CULTURALI E IL DIRITTO D'AUTORE

Via Michele Mercati, 4 - 00197 ROMA

Prot. n. 8

Roma, 15 GEN 2010

ASSOCIAZIONE ITALIANA EDITORI
Corso di Porta Romana, 108
20125 MILANO

ASSOCIAZIONE LIBRAI ITALIANI
Via Nizza, 22
00198 ROMA

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ITALIANA
INDUSTRIE GRAFICHE, CARTOTECNICHE E
TRASFORMATRICI
Piazza della Conciliazione, 1
20123 MILANO

UNIONE EDITORI E LIBRAI CATTOLICI ITALIANI
Via Marruvio, 4
00183 ROMA

UNIGEC - CONFAPI
Via Colonna Antonina, 52
00186 ROMA

UNIONE STAMPA PERIODICA ITALIANA
Via Bardanzellu, 95
00155 ROMA

UNEMI - UNIONE EDITORI DI MUSICA ITALIANI
Via Giovanni Berchet, 2
20121 MILANO

FEDERAZIONE ITALIANA EDITORI GIORNALI
Via Piemonte, 64
00187 ROMA

OGGETTO: Premi per l'esportazione del libro italiano effettuata nell'anno 2009

Si pregano le Associazioni in indirizzo di voler sollecitamente rendere note ai propri aderenti le disposizioni relative alle domande di ammissione ai premi per l'esportazione dei "prodotti editoriali", delle "coedizioni" e dei "prodotti grafico-editoriali" effettuata nell'anno 2009.

Si ricorda che, ai sensi dell'art. 2 del Regolamento (D.P.R. 22 febbraio 1971, n. 215), per essere ammesse al beneficio del premio, le pubblicazioni esportate devono avere almeno uno dei requisiti seguenti: autore italiano, lingua italiana, argomento italiano.

Rimangono esclusi dal premio i manifesti pubblicitari commerciali, gli orari ferroviari, le carte stradali e turistiche, le piante di città, i globi di qualsiasi tipo, i plastici, le custodie, i raccoglitori, le scatole, le copertine, le rilegature, i depliant, gli inserti pubblicitari, gli album da dipingere, i calendari pubblicitari e comunque non artistici, i diari, le agende, i filmi ed ogni altro prodotto simile.

Ciò premesso, le imprese che intendano essere ammesse al beneficio dei premi per l'anno 2009 dovranno presentare, entro il termine perentorio del 28 febbraio 2010, al Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Generale per le Biblioteche, gli Istituti Culturali e il Diritto d'Autore - Centro per il libro e la lettura - Via della Lungara, 230 - 00165 Roma - la seguente documentazione:

a) domanda in carta da bollo, con due copie in carta semplice, redatta in conformità al facsimile, allegato A al Regolamento, debitamente firmata dal rappresentante legale dell'impresa; nella stessa dovrà essere specificato anche il numero di codice fiscale;

b) certificato valido della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura con attestazione della vigenza o relativa autocertificazione;

c) le fatture (o copia delle stesse con l'intestazione dell'impresa) concernenti le esportazioni dei "prodotti editoriali", delle "coedizioni" e dei "prodotti grafico-editoriali", effettuate nel periodo 1° gennaio 31 dicembre 2009 dalle quali risultino:

- numero e data;
- elencazione - in italiano - dei "prodotti editoriali", delle "coedizioni" e dei "prodotti grafico-editoriali" spediti all'estero;
- indicazione del destinatario e della località di destinazione;
- prezzo di vendita in Italia in euro per i "prodotti editoriali" e per le "coedizioni";
- prezzo fatturato in euro per i "prodotti grafico-editoriali".

d) i riepiloghi delle esportazioni effettuate nell'anno 2009 in duplice copia e in conformità ai facsimili, allegati B e C al Regolamento, ed i "prodotti grafico-editoriali" esportati nel corso dell'anno sulla base dei dati desunti dalle relative fatture. Per le "coedizioni", sia in volumi che in dispense, dovrà essere compilato un riepilogo a parte usando lo stesso modello dei "prodotti editoriali" (all. B). Nel riepilogo dei "prodotti editoriali" dovranno, inoltre, essere raggruppati separatamente i periodici, sia in fascicoli sciolti che in abbonamenti, nonché le opere a dispense esportate in piccoli quantitativi.

Nei "riepiloghi" dovrà essere indicato:

1) per i "prodotti editoriali" e per le "coedizioni" il prezzo unitario di copertina in euro per ogni titolo, nonché quello complessivo delle copie spedite, mentre l'importo totale dichiarato dovrà corrispondere all'importo globale lordo (prezzo di copertina) delle fatture presentate;

2) per i "prodotti grafico-editoriali" il prezzo fatturato al cliente estero in euro;

3) in ogni pagina, la somma riportata dalla pagina precedente e quella da riportare nella pagina successiva.

e) le fatture, raggruppate per paese di destinazione, devono essere munite del visto doganale o del timbro postale o corredate dalle bollette della dogana di esportazione definitiva o dalle distinte postali delle raccomandate o dalla indicazione della pagina del registro delle fatture, previsto dalle vigenti norme sull' I.V.A., sulla quale la fattura stessa sia stata iscritta. Tale indicazione dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'Impresa.

Si precisa che, per quanto riguarda le esportazioni delle pubblicazioni in "sottofascia semplice", potranno essere esibite a corredo delle fatture, apposite distinte recanti l'indicazione dei quantitativi spediti suddivisi per paese estero, debitamente timbrate dagli uffici postali, ai sensi delle disposizioni impartite al riguardo dal Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni con rg. 190/327 del 9 novembre 1976.

E' necessario tener presente che possono concorrere solamente le imprese che abbiano emesso le fatture direttamente sui clienti esteri o che, in casi particolari, pur non avendo provveduto direttamente all'esportazione, dimostrino di essere in possesso della rimessa diretta di valuta dall'estero.

Le fatture per pubblicazioni inviate ad Istituti di cultura, scuole italiane all'estero o altri simili, devono essere munite singolarmente di una dichiarazione del legale rappresentante dell'impresa dalla quale risulti che l'importo relativo è stato pagato direttamente dall'istituzione all'estero - cui le pubblicazioni sono destinate - e non dal Ministero degli Affari Esteri sui fondi del proprio bilancio.

Per quanto riguarda gli abbonamenti alle riviste, si invitano le Associazioni in indirizzo a raccomandare alle imprese esportatrici di attenersi, anche per questo tipo di esportazione, alle norme di carattere generale sopra specificate, tenendo presente che può concorrere al premio solamente chi abbia emesso la fattura direttamente sul cliente estero ed abbia incassato - o incasserà - il relativo importo dal cliente stesso.

Per le esportazioni in "coedizione" e per quelle "grafico-editoriali" riguardanti i quantitativi non inferiori alle mille copie, dovrà essere inviato al seguente indirizzo: Comitato premi esportatori del libro italiano - Centro per il libro e la lettura - Via della Lungara, 230 00165 Roma - **un esemplare delle pubblicazioni esportate.**

Gli editori sono, inoltre, tenuti ad **allegare alla domanda il più recente catalogo della loro produzione.**

Si rammenta, inoltre, che a norma dell'art. 7 del D.P.R. 22.2.1971, n. 215, le imprese concorrenti sono tenute a presentare la documentazione che il Comitato ritenga di volta in volta di chiedere nel corso dell'istruttoria.

Si ricorda, inoltre, che dal computo della esportazione ammessa a concorrere ai premi è esclusa quella effettuata nell'ambito del mercato interno della Unione Europea.

Relativamente ai Paesi entrati a far parte della U.E. nel corso dell'anno 2009, saranno considerate valide le esportazioni effettuate verso questi Paesi fino alla data del loro ingresso nella stessa comunità.

Si comunica, infine, che il pagamento del premio assegnato, sarà estinguibile mediante emissione di vaglia cambiario della Banca d'Italia ovvero accredito in conto corrente bancario o postale.

Si informa, ai sensi dell'art. 10 della legge 31 dicembre 1996, n. 675, che i dati trasmessi a questa Amministrazione verranno trattati nel rispetto della citata legge e degli obblighi di riservatezza esclusivamente per gli adempimenti previsti dalla legge, da regolamenti e dalla normativa comunitaria, nonché per effetto di disposizioni impartite da norme amministrative, contabili e fiscali.

Si pregano le Associazioni in indirizzo di voler cortesemente dare la più larga diffusione al contenuto della presente circolare, richiamando l'attenzione dei propri aderenti sulla inderogabilità del termine di presentazione delle domande e sulla necessità - nel loro stesso interesse - dell'esatta osservanza delle prescrizioni sopra riportate, allo scopo di rendere meno oneroso il lavoro degli uffici e del Comitato e quindi più sollecita l'erogazione dei premi.

Si gradirà un cortese cenno di assicurazione.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Maurizio Fallace)

